I minerali di AlpTransit cosa luccia sul cantiere?

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **AlpTransit in Ticino**

Band (Jahr): **- (2005)**

Heft: **2**

PDF erstellt am: **17.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-419037

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

I minerali di AlpTransit
Cosa luccica sul cantiere?

La curiosità attorno a possibili ritrovamenti di cristalli sui cantieri è grande; ma questi ritrovamenti sono veramente frequenti? Per saperne di più lo abbiamo chiesto al geologo del Museo Cantonale di Storia Naturale, Marco Antognini, che è responsabile dell'acquisizione dei cristalli ritrovati.

Museo cantonale di storia naturale

Sono parecchi i ritrovamenti di cristalli sulla linea del San Gottardo?

Finora i ritrovamenti avvenuti sia a Bodio che Faido sono stati modesti. Questo è sicuramente da collegare al fatto che si sta scavando ancora all'interno dell'unità geologica della Leventina.

Ci aspettiamo invece molti cristalli quando si raggiungerà il massiccio del San Gottardo (da quando cioè si scaverà da Faido, verso nord, dopo la zona della Sacca di Piora, n.d.r.). Che al Gottardo ci siano parecchi cristalli è cosa risaputa e anche documentata da pubblicazioni scientifiche internazionali. Durante la costruzione della galleria autostradale, infatti, sono avvenuti dei ritrovamenti di un certo rilievo e anche a Sedrun ed Amsteg, durante l'attuale costruzione della Galleria di Base del San Gottardo, sono stati trovati dei cristalli di una certa entità. Quindi anche le aspettative su questo fronte sono grandi.

C'è una regolamentazione per quanto riguarda chi raccoglie o colleziona cristalli?

Certo, in Ticino la raccolta di cristalli è regolamentata e tutti i ritrovamenti di cristalli o fossili appartengono al Cantone.

Nell'ambito della costruzione di AlpTransit è stata inoltre siglata la Convenzione, firmata dal Canton Ticino e da AlpTransit a maggio 2001, per meglio regolare l'attività sul cantiere del personale del museo. Concretamente: chiunque sul cantiere raccolga dei cristalli è tenuto a notificarlo al geologo (Marco Antognini, n.d.r.) o alla direzione locale dei lavori.

Chi non lo facesse rischia una denuncia penale e una multa salata. Lo stesso vale per chi è scoperto in flagrante.

L'interesse dei cristalli (più che estetico o pecuniario) ha una valenza unica a livello scientifico. L'ambiente di galleria, infatti, essendo molto isolato, mantiene inalterati i cristalli, che si sono formati tra 15 e 20 milioni di anni fa.

Dei ritrovamenti anche minori hanno un'importanza enorme per i geologi che li catalogano e selezionano con cura (oltre, ovviamente, ad utilizzare metodi di estrazione più "delicati" rispetto a jumbi perforatori…).

Quindi è fondamentale informare almeno il geologo dell'avvenuto ritrovamento. Ciò vale per tutti, operai, ingegneri e visitatori inclusi.

Al termine dell'intervista abbiamo rassicurato nuovamente il geologo su una cosa: i cristalli donati simbolicamente nel corso della cerimonia di chiusura del Festival Internazionale del Film di Locarno non provenivano direttamente dal cantiere AlpTransit, bensì dal massiccio del San Gottardo e sono stati regolarmente acquistati presso un collezionista autorizzato.

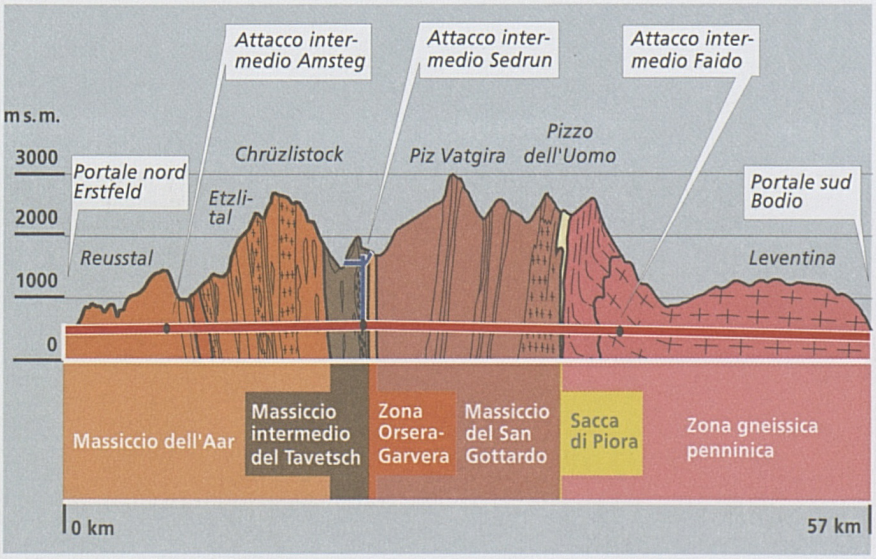

Immagine a sinistra: profilo geologico longitudinale della Galleria di Base del San Gottardo.
Foto sotto: piccolo gruppo di quarzi ritrovato sui cantieri ticinesi.